



Prima riunione del Tavolo di Negoziazione del percorso partecipativo VICINI SI DIVENTA

Faenza, 8 gennaio 2020

Presenti:

Marina Lo Conte – Comune Riolo Terme

Andrea Luccaroni – Comune Faenza

Claudia Gatta – Comune Faenza

Lorenzo Casadio – Ass.Prometeo

Alessandra Festa – Ass.Prometeo

Andrea Piazza – Unione Romagna Faentina

Massimo Caroli – ASP Romagna Faentina

Antonella Caranese – Unione Romagna Faentina

Conducono l'incontro Andrea Caccia e Sara Gini della Cooperativa Sociale Villaggio Globale di Ravenna, soggetto aggiudicatario del servizio di facilitazione del percorso partecipativo *Vicini si diventa*. Si ricorda che il percorso partecipativo è finanziato dalla L.R. 15/2018 sulla partecipazione all'elaborazione di politiche pubbliche.

Questo primo incontro del Tavolo di Negoziazione (TdN) è stato convocato alla presenza delle sole realtà che hanno già firmato l'accordo di partecipazione al processo partecipativo.

L'incontro inizia con la **presentazione** di ciascun partecipante e la condivisione della propria motivazione e coinvolgimento nel percorso *Vicini si diventa*.

Si riportano alcune considerazioni iniziali:

- Antonella Caranese è convinta che da questo processo possa nascere un reale cambiamento positivo nelle dinamiche di vicinato, oltre a creare e revisionare strumenti normativi in base alle reali esigenze dei cittadini
- Alessandra Festa riporta l'esperienza vissuta dalla sede di Prometeo che si trova presso un condominio Acer con un cortile in condivisione fra gli altri abitanti del caseggiato
- Claudia Gatta valuta positivamente questo processo partecipativo in quanto modalità di lavoro che aiuta a tessere relazioni personali e allo stesso tempo a prendersi cura dei luoghi. In particolare, i punti di forza di *Vicini si diventa* sono la sua apertura alle istanze dei cittadini (non solo gli assegnatari degli alloggi ers/erp/emergenza abitativa, ma anche degli abitanti del quartiere) e la sua diffusione su tutti i territori dell'Unione Romagna Faentina.
- Andrea Luccaroni ha la delega alla Partecipazione e nella sua esperienza ha avuto modo di constatare la reale efficacia di questi processi partecipativi, sia per i cittadini che per l'Amministrazione Comunale stessa. Nello specifico, la peculiarità di *Vicini si diventa* che lo rende unico è il lavoro che viene fatto a livello di quartiere, non focalizzandosi solamente sui singoli condomini.

Viene quindi presentato il **percorso**, in particolare: gli obiettivi prefissati, il cronoprogramma (*Vicini si diventa* infatti prende ufficialmente avvio proprio con questo primo incontro del TdN), le modalità di comunicazione ipotizzate finora e la definizione dei due organismi previsti dal processo partecipativo – Tavolo di Negoziazione e Comitato di Garanzia – con relativi compiti e obiettivi.

Vengono elencati gli attuali membri dei suddetti organismi e chiesto al TdN una **mappatura degli stakeholder** per l'allargamento dello stesso e/o da coinvolgere durante il percorso.

Gli stakeholder proposti dal TdN sono i seguenti:

- Comitato informale di via Lugo
- Consulta del Volontariato
- Faventia Sales
- Associazioni di amministratori di condominio
- Attività nei pressi di Vicolo Pasolini in cui si trova la sede di Prometeo:
 - negozianti
 - Chiesa Evangelica
 - Accademia Europea di Barman
 - Museo d'arte contemporanea
 - botteghe artigiane

Per allargare il Comitato di Garanzia, sono stati proposti:

- Membri dei consigli di quartiere
- Membri dell'Associazione Adottiamo Castel Raniero
- Tirocinanti presso sedi comunali
- Universitari con percorso di studi che riguarda la partecipazione

Successivamente sono state presentate le due **aree di progetto** già individuate (gli alloggi di Via Lugo 91 a Faenza e il cortile in cui ha sede l'Ass.Prometeo) ed è stato chiesto al TdN di proporre altre.

A tal riguardo, Massimo Caroli suggerisce la necessità di operare su luoghi con peculiarità diverse in modo da creare modelli di azioni e di normative differenti che possano essere applicabili alla grande diversità di contesti degli alloggi ASP e ACER: quali situazioni ci daranno gli strumenti necessari per modellizzare le pratiche.

Secondo Andrea Piazza, inoltre, sarebbe auspicabile trovare territori in cui si possano riscontrare le seguenti tre caratteristiche: presenza dei servizi, attitudine politica alla partecipazione, presenza di interlocutori.

Alla luce di queste considerazioni, si è pensato di tematizzare in questo modo le aree di progetto:

- Via Lugo → ISOLAMENTO
- Cortile Ass.Prometeo → CENTRO STORICO/ASSOCIAZIONISMO/RUMORI
- Via Fornarina/Via Saviotti → DIMENSIONE DI QUARTIERE

E' quindi emersa la necessità di avere un altro paio di aree al di fuori del Comune di Faenza, per un totale di 4/5 luoghi di lavoro (1 per vallata), e in particolare di usare il prossimo incontro fra assessori dell'URF previsto per martedì 21 gennaio per recepire le loro scelte.

Secondo Claudia Gatta, questo passo potrà inoltre aiutare la dinamica fra gli assessori dei singoli comuni all'interno dell'URF, facilitando un confronto produttivo fra le singole realtà.

Si conclude la riunione con l'intento di risentirci successivamente all'incontro degli assessori dell'URF in modo da chiudere la scelta delle aree di progetto in previsione della conferenza stampa di presentazione del percorso, fissata per lunedì 3 febbraio.

Si allega a questo report la presentazione in formato .pdf illustrata durante l'incontro.